

Comitato Salviamo Genova e la Liguria

ABSTRACT

Stima della perdita di marginalità subita dalle imprese liguri a seguito dei lavori sulla rete autostradale regionale

Disclaimer:

In questo rapporto sono contenuti i dati che i rappresentanti delle categorie economiche hanno predisposto per la stima della perdita di fatturato e dei maggiori costi sostenuti a seguito della caduta dei livelli di servizio sulle autostrade liguri. Il Dipartimento di Economia dell'Università di Genova e la Camera di Commercio di Genova si sono occupati solo delle elaborazioni successive.

Obiettivo del lavoro

Il presente lavoro ha come obiettivo la stima dei danni subiti dalle imprese liguri a seguito dei lavori che hanno interessato la rete autostradale – in particolare nei mesi da giugno ad agosto 2020 – che si sono tradotti in una perdita di marginalità, quindi maggiori costi di produzione che non sono stati ribaltati sui prezzi di vendita, e perdita di fatturato conseguente al maggior tempo di produzione o alla riduzione della domanda (in particolare per le attività di servizi).

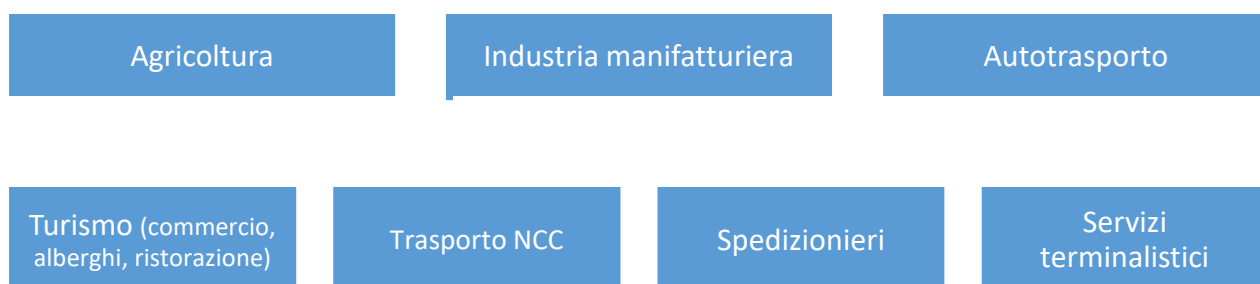
Metodologia del lavoro

Il lavoro si propone di giungere ad una stima del danno complessivo come sommatoria delle stime relative alle singole categorie economiche o settori di attività.

Tale metodo di lavoro si rende necessario per tenere conto delle specificità dei singoli settori, oltre che della necessità di dover ricorrere a proxy differenti per le singole stime.

Va inoltre sottolineato che i danni oggetto di stima sono intervenuti in un periodo del tutto particolare, caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, pertanto si è dovuto preliminarmente depurare i dati dagli effetti legati all'emergenza sanitaria; infine va tenuto presente che le stime si basano su dati che in alcuni casi sono ancora provvisori (es. i dati su arrivi e presenze turistiche) quindi potrebbero essere soggetti ad una revisione.

Lo schema che segue rappresenta i settori in cui è stata suddivisa l'economia della regione e la fonte da cui proviene l'analisi dei dati e la stima della perdita di marginalità.



Industria manifatturiera e servizi terminalistici

I dati sono stati raccolti dal Centro Studi Confindustria Genova, dai riscontri ottenuti dal campione delle imprese è stato possibile procedere ad una quantificazione per settore e per area metropolitana.

Il danno complessivo si compone pertanto di due componenti:

- lucro cessante, inteso come riduzione dei volumi di vendita, riduzione dei volumi di ordine, altre tipologie di danno;
- danno emergente, inteso come maggiori costi del personale, maggiori costi per la logistica, altre tipologie di maggior costo.

La stima complessiva del danno per tutte le imprese del comparto manifatturiero e per le aziende terminalistiche della città metropolitana di Genova e della provincia di Savona, pari a 154 milioni di €, è riportata nelle tabelle che seguono:

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

SETTORE	Lucro cessante (€)	Danno emergente (€)
Industria	54.811.874	10.648.837
Servizi terminalistici	63.667.864	1.489.921
TOTALE	118.479.738	12.138.758

PROVINCIA DI SAVONA

SETTORE	Lucro cessante (€)	Danno emergente (€)
Industria	11.616.666	2.256.883
Servizi terminalistici	9.376.965	219.435
TOTALE	20.993.631	2.476.318

TOTALE C.M. Genova + Provincia di Savona

SETTORE	Lucro cessante (€)	Danno emergente (€)
Industria	66.428.540	12.905.720
Servizi terminalistici	73.044.829	1.709.356
TOTALE	139.473.369	14.615.075

Spedizionieri

Le stime sono state effettuate da Spediporto in merito alla sola attività relativa alla movimentazione di container, con riferimento alla componente del lucro cessante relativamente all'attività svolta nei porti di Genova, Spezia e Savona.

La componente del danno emergente è stata calcolata sulla base dei maggiori costi sostenuti per l'evasione della pratica relativa ad un container e poi moltiplicata per il volume di contenitori movimentato nei porti liguri.

IMPORT	TEUS	Container pieni IN/OUT	Maggiori costi	Totale danno economico
GENOVA	527.919	212.000	265,00 €	56.180.000,00 €
SAVONA	36.622	27.600	265,00 €	7.314.000,00 €
LA SPEZIA	123.532	118.846	110,00 €	13.073.060,00 €
	688.073		265,00 €	76.567.060,00 €
EXPORT	TEUS	Container pieni IN/OUT	Maggiori costi	Totale danno economico
GENOVA	826.813	316.955	350,00 €	110.934.250,00 €
SAVONA	35.813	26.100	350,00 €	9.135.000,00 €
LA SPEZIA	198.121	167.353	85,00 €	14.225.005,00 €
	1.060.747	868.854	350,00 €	134.294.255,00 €

Pertanto la stima complessiva per il traffico dei soli container ammonta, stante i caveat sopra ricordati, a 210,861 milioni €.

Relativamente alla componente del lucro cessante, è interessante notare come fino al lockdown lo scalo genovese presentasse una dinamica migliore rispetto a quella del mercato (in lieve flessione per circa un punto percentuale), mentre dalla progressiva ripresa delle attività lo scostamento dello scalo genovese dall'andamento di mercato supera i dieci punti percentuali.

Complessivamente, la stima del danno complessivo per il periodo gennaio-luglio 2020, per la sola movimentazione container per le componenti di danno emergente e lucro cessante relativamente solo a Genova, ammonta a **231.174.883,94 €**.

Autotrasporto

Le stime del comparto sono state fornite da Trasportounito e Fita-Cna e dimostrano un peggioramento del servizio dal 24 novembre 2019 a seguito del crollo di un viadotto sull'autostrada A6 successivamente seguito dalla riduzione ad una corsia sia della A26 a dicembre 2019 che della A7.

Il maggior costo per le imprese di autotrasporto si può ricondurre a 4 elementi:

- la percentuale di riduzione della capacità produttiva delle imprese;
- il maggior tempo di attesa per le operazioni di distribuzione della merce nella città metropolitana di Genova e per le missioni di viaggio da/per i bacini portuali di Genova e Savona;
- allungamento dei percorsi (fino a 140 Km per le missioni di viaggio portuali);
- riduzione del numero di macchine impiegate (30%) per effetto delle ore necessarie all'esecuzione del singolo servizio che impediscono la ripetitività o il completamento dei viaggi nella singola giornata.

Il periodo per il quale si lamenta la presenza di tale extra costo va dal 24 novembre al 24 luglio, pari quindi a 132 giorni, durante il quale sono state effettuate 2.640.000 missioni di viaggio (valore in linea con gli elementi istruttori della AdSP del Mar Ligure Occidentale per il ristoro dei danni generati all'autotrasporto dal crollo

del Ponte Morandi ex Legge 130/2018). Complessivamente pertanto il maggior costo complessivo ammonta a **316,8 milioni di €**.

Agricoltura

Il comparto agricolo in relazione ai disservizi del sistema autostradale lamenta:

- un incremento dei costi della logistica su tutta la spedizione di merce che dalle zone di produzione raggiunge o transita dal capoluogo di regione. In particolare il settore florovivaistico che opera con mercati interni del Nord-Est e del Nord Europa, ha visto crescere i tempi di consegna e con questi i costi sostenuti. A tal proposito la media di crescita costi effettuata con mezzi propri è mediamente quantificabile in 2 ore tratta.
- La riduzione di fatturato determinata dal calo della presenza turistica per alcuni settori (viticoltura e olivicoltura) che ha comportato una diminuzione di relazioni commerciali verso le imprese del segmento Horeca.
- Perdita di marginalità per il segmento dell'Agriturismo.

Turismo

Il turismo è stato il comparto più difficile da analizzare, perché non si tratta di un settore economico vero e proprio ma di un insieme interdipendente di categorie di imprese che operano in vari comparti (alberghi, bar, ristoranti, attrazioni turistiche come l'Acquario, negozi, Gdo, trasporti di persone, agenzie di viaggio e tour operator) e fanno capo a diverse Associazioni di categoria. Per queste ragioni non è stato possibile, così come avvenuto per gli altri settori oggetto dell'analisi, utilizzare le stime delle sole Associazioni di categoria, ma è stato necessario integrarle con analisi di dati ufficiali come quelli su presenze/arrivi turistici e con stime effettuate d'ufficio sulla base di dati ISNART.

Turismo alberghiero

Per stimare il danno del settore alberghiero sono stati paragonati i dati di luglio-agosto del 2019 con quelli del 2020.

Nel 2020 è stata registrata una perdita di 1.100.444 presenze.

E' stato quindi analizzato quanto di queste perdite fosse da imputare all'effetto Covid e quanto ai disagi autostradali.

Nel periodo luglio-agosto l'effetto Covid ha avuto un impatto minore rispetto ai mesi precedenti. A partire dall'inizio del mese di giugno le prenotazioni hanno iniziato a crescere, ma detta crescita ha subito una forte contrazione proprio dalla fine del mese, in concomitanza coi primi disagi, ritornando a crescere con la stessa metrica solo dai primi giorni di agosto al cessare dei disagi autostradali. Prova ne sia che a partire dal 10 agosto, quando i disagi si sono attenuati, la perdita di presenze si è attestata solo al 6% come da dati ufficiali dell'Osservatorio regionale ligure.

Quindi è logico pensare che nel periodo luglio – agosto il 6% sia imputabile all'effetto Covid mentre il resto della perdita è da imputare all'impatto autostrade.

Questa perdita di presenza sommata al conseguente calo del prezzo di vendita e al debole impatto del bonus vacanze che in Liguria, al contrario di altre regioni, è stato molto limitato, porta ad una perdita di **110.254.444 €**.

Turismo delle seconde case e GDO

Analogamente a quanto è stato fatto con la componente alberghiera, è stato ipotizzato come pieno potenziale il dato di luglio 2019, quando i consumi dei turisti che alloggiavano nelle case private durante l'estate (da aprile a ottobre) sono stati stimati da Isnart in 2.453.899.000 euro.

La perdita stimata per i consumi provenienti dal turismo delle seconde case è quindi di 147.233.940,00 euro, che depurati dall'effetto Covid-19 scendono a **138.399.903,00 €**.

Trasporto persone e Agenzie di viaggio

Anche il settore del trasporto persone NCC (noleggio con conducente) a seguito delle costanti code e blocchi stradali che affliggono la nostra regione da ormai diversi mesi, dovuti alla grave situazione di degrado e mancata manutenzione delle autostrade, con inevitabili disagi anche nella viabilità ordinaria cittadina, ha subito ingenti danni economici.

I dati sono stati dichiarati dalla Fita/CNA le imprese di autonoleggio con conducente (NCC) di pullman, minivan e autovetture.

Le conseguenze dei disagi autostradali possono essere riassunte come segue:

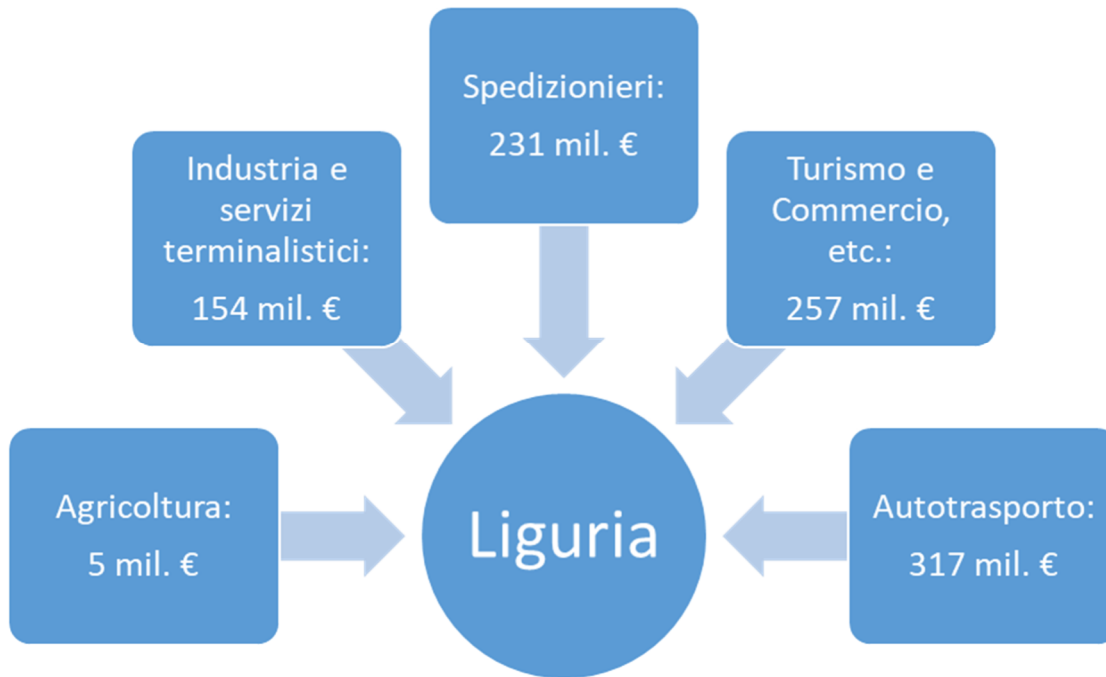
- Annullamento dell'80% dei transfer.
- Mancate prenotazioni sui viaggi di gruppo organizzati da Agenzie Viaggi e Tour Operator anche solo per brevi tragitti.
- Enormi difficoltà nell'organizzazione dei servizi in quanto non stimabili i tempi di percorrenza.

Il danno complessivo subito dalle imprese del trasporto persone, agenzie di viaggio e tour operator viene stimato in 16.000.000 euro.

Complessivamente il dato relativo al comparto turismo, commercio, trasporto persone e agenzie di viaggio è stimato pari a **257.189.342,00 €**.

Sintesi

Sulla base delle stime preliminari sopra riportate, l'ammontare della perdita di marginalità (per lucro cessante e per danno emergente) per il periodo dicembre 2019 - luglio 2020 (salvo che per il turismo dove il dato è relativo al periodo 29 giugno - 9 agosto) è così suddivisa:



COMITATO SALVIAMO GENOVA E LA LIGURIA

SPEDIPORTO

TRASPORTOUNITO LIGURIA

ASSAGENTI

ASSITERMINAL - Associazione Italiana Terminalisti Portuali

CONFCOMMERCIO GENOVA - CONFCOMMERCIO LIGURIA

CONFINDUSTRIA GENOVA – CONFINDUSTRIA LA SPEZIA

CNA GENOVA LA SPEZIA SAVONA IMPERIA - CNA LIGURIA - CNA FITA

CONFETRA LIGURIA

CONFARTIGIANATO GENOVA

CONFESERCENTI PROV.LE DI GENOVA - CONFESERCENTI LIGURIA

ASSOTURISMO LIGURIA

FEDERALBERGHI LIGURIA - FEDERALBERGHI GENOVA

CONVENTION BUREAU GENOVA

CONFINDUSTRIA NAUTICA

ANCE GENOVA

ACI - Alleanza Cooperative Italiane della Liguria

UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

UNIONE PROVINCIALE ALBERGATORI SAVONA

ISoMAR

ASSOCIAZIONE SPEDIZIONIERI DEL PORTO DI LA SPEZIA

ASSOCIAZIONE AGENTI MARITTIMI LA SPEZIA

A.Spe.Do

CLCU - COORDINAMENTO LIGURE CONSUMATORI UTENTI
ASSOUTENTI LIGURIA
CONFPROFESSIONI LIGURIA
CIA - Agricoltori Italiani Liguria
FEDESPEDI
ALSEA
A.P.S.A.C.I
ASSOSPED
CONFETRA
CONFETRA NORD/EST
CONFETRA PIEMONTE
CONFETRA LOMBARDIA
CONFETRA LAZIO ALAS